

Cossiga se ne va



L'addio anticipato di Cossiga non dispiace ai democristiani
Il partito comincia subito a pensare al dopo
Mancino: «Quirinale e Palazzo Chigi vanno tenuti divisi»
Pomicino: «Macché, la maggioranza esiste...»

E la Dc già archivia le dimissioni
Forlani accusa: «Su di noi ha sbagliato un'altra volta»

Forlani è gelido: «Motivazioni degne di rispetto, anche se possono dar luogo a valutazioni diverse...»



Nicola Mancino

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Prima di andarsene, ha chiamato al telefono praticamente tutta la Dc (ultimo Ciriaco De Mita)...

che il suo mandato sta per scadere. Così invece alla guida del processo di consolidamento del quadro politico potrà esserci un presidente nella piena sicurezza del potere...

ne si dice certo che la dipartita di Cossiga possa accelerare la soluzione della crisi. Ma su un punto è fermo: «Il voto del 5 aprile ha cambiato radicalmente lo scenario...»

Molto diverso è il ragionamento dell'andreattiano Pomicino. «Le forze che hanno eletto i presidenti delle Camere...»

ne di Andreotti, che Pri e Pds continuano a «tirarsi fuori». Perché un'altra ipotesi, Pomicino l'ha accolta: ed è quella di «tenere separata la maggioranza di governo dal quadro istituzionale...»

Dodici minuti di applausi per Luigi Scalfaro all'assemblea nazionale e un pensiero a Cossiga...

Azione cattolica
Una preghiera per il presidente

Il neopresidente della Camera acclamato, ieri, per dodici minuti dall'Assemblea nazionale dell'Azione cattolica.

ALCESTE SANTINI

ROMA. I dodici minuti di applausi per il neopresidente della Camera, Oscar Luigi Scalfaro, e la preghiera recitata, su proposta del presidente Cananzi...

Nei commenti prevale la prudenza. Le dimissioni scambussolano i piani di molti leader e il più infastidito è quello socialista.

Occhetto apprezza, da Craxi un saluto formale

Cambiano gli scenari, si modifica il calendario istituzionale. E i leader riflettono sul significato delle dimissioni e sulle incerte prospettive.

la «vittoria» riportata con l'elezione dei presidenti delle Camere. Tutto, infatti, cambia.

Quirinale di una personalità che possa difendere e affermare questi valori. Ossia che si elegga un uomo che non sia espressione delle vecchie lobbies politiche e partitiche.

ta del capo dallo Stato, sarebbe facilmente confermato dai cittadini alla testa della repubblica.

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Non è un fulmine a ciel sereno, ma scambussola i piani di molti. La situazione politica si azzera, il calendario istituzionale cambia bruscamente...

lo, lo denigrava. Occhetto dice di apprezzare che Cossiga stesso, prima di comunicare ufficialmente le dimissioni lo abbia avvisato della decisione...

due Camere e la sua impossibilità a gestire la formazione del governo secondo i suoi piani. E ora, secondo il leader della sinistra socialista si apre una possibilità nuova a sinistra...

Stessa linea in Altissimo. «L'impegno del presidente - afferma - non può ora essere lasciato cadere e deve trovare un vasto schieramento di forze riformiste pronte a seguirlo e rilanciarlo».

Reazioni raccolte a caldo alla stazione Termini. Odio e amore per il presidente

Roma non piange per l'addio
Ma c'è chi dice: «Aridatece er picconatore»

C'è anche chi versa una lacrima tra i fan del presidente che se ne va. Alla stazione Termini, poco dopo il messaggio di Cossiga, la gente in fila alle biglietterie si divide.

so a sproposito...ora vedrei bene al Quirinale Giulio Andreotti, è il politico più saggio e esperto», dice un ragazzo romano di 26 anni.

litica, ma c'è modo e modo. Certo, per la gente qualunque è affascinante sentire un presidente che parla come loro, ma serve? Io al suo posto vedrei bene Andreotti...

nuano a fare quello che vogliono, chiedilo all'amico tuo, che è di Occhetto. Guarda che bel servizio gli hanno fatto, via la lotti e via Napolitano...

CARLO FIORINI

ROMA. «Aridatece er picconatore», è il primo commento, di un tassista abusivo alla stazione Termini. Sono passati pochi minuti dal discorso di Cossiga in tv...

l'altro che semplicemente. I poteri del Capo dello Stato, aggiunge ancora Mancino, «sono in qualche modo limitati dalla scadenza temporale».

ne c'è la solita folla di extracomunitari dei giorni di festa. Loro che Cossiga si è dimesso non lo sanno proprio. Il presidente lo conoscono: «Cossiga? Come gli altri, io sono un profugo etereo...»

Vitalone
«Sbardella non è più con Andreotti»

ROMA. «Sbardella è fuori della corrente andreattiana». «Non è detto». Il botta e risposta è tra Claudio Vitalone e Vittorio Sbardella.

Marini
«Per la Dc segretario Martinazzoli»

ROMA. Martinazzoli segretario della Dc: una cosa da fare subito, già dal prossimo congresso, che si deve svolgere entro l'anno.



Secca la replica di Sbardella: «In uno stile che si adatta perfettamente alla funzione di attore della politica, il senatore Vitalone ha voluto ribadire, con Pomicino, che se sarei fuori della corrente. Sono stato abituato a regolare i miei rapporti politici con gli attori principali, non con le comparse».

L'ex segretario della Cisl esprime anche «sconcerto» sul modo con cui si è arrivati alla elezione di Scalfaro. «C'era un preciso mandato del consiglio nazionale: il dialogo - col Pds - andava aperto senza scavalcare il Psi...»